

#Go2025

Capitale Europea
della Cultura 2025

Gorizia
Nova Gorica

Fiume
Rijeka

sustainability is culture
for European development

Venezia
Venice

Rovigno
Rovinj

Pola
Pula

Lussinpiccolo
Mali Lošinj

Zara
Zadar

adriaticeurope.org

Progetto Europa Adriatica Nordest

REPORT

Meeting Mali Lošinj

Carta europea di Lussinpiccolo 27.6.2023

sotto l'egida:



con la collaborazione:



con il patrocinio:



con l'adesione:



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA CITTÀ
METROPOLITANA
DI VENEZIA

con il riconoscimento, la partecipazione e il supporto:



PROMOSSO DA



CITTÀ DI VENEZIA



COMUNITÀ
DEGLI ITALIANI
LUSSINPICCOLO



Grad Mali Lošinj
Comune di Lussinpiccolo



CENTRO
CULTURALE
LAGUNA



Venezia
ISTITUTO TECNICO
Marinelli Fonte



LOŠINJ
ISLAND OF VITALITY



partner del gusto:



adriaticeurope.org

Cultura, Arte e Storia, Istruzione e Formazione,
Ricerca e Ingegneria, Commercio e Turismo di qualità,
Partecipazione e Coesione Europea

Firmata la 'Carta europea di Lussinpiccolo'

IN VETRINA

IN PRIMO PIANO

Redazione

05/07/2023



Gruppo progetto Europa Adriatica su veliero Nerezinac di Lussinpiccolo

Firmata la "Carta europea di Lussinpiccolo". Italia e Croazia più vicine. Gettate le basi per il ponte tra Venezia e Lussino con il progetto Europa Adriatica

Nella sala consiliare del Comune di Lussinpiccolo è stato firmato un importante accordo che ha preso il nome di **"Carta europea di Lussinpiccolo"**.

L'intesa di partenariato è stata siglata dal sindaco del Comune di Lussinpiccolo Ana Kučić, dal presidente dell'Ordine Ingegneri Venezia Mariano Carraro, dal presidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo Sanjin Zoretić, dal presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana in Croazia e Slovenia Marin Corva, dal direttore dell'Ente del Turismo Lussinpiccolo Dalibor Cvitković e dal referente di Jadranka Turizam Gianluca Cugnetto.



Sindaca di Lussinpiccolo Ana Kučić riceve leone di San Marco da ing. Mariano Carraro

I sottoscrittori hanno definito la road map di cooperazione del progetto Europa Adriatica articolato in cinque livelli fino al 2025.

• **cultura, arte e storia** ponendo particolare attenzione a valorizzare gli elementi storici della Serenissima in Istria e Dalmazia che hanno generato prosperità tra le due sponde adriatiche e ricercare nuove collaborazioni contemporanee da presentare alla Capitale Europea della Cultura Nova Gorica e Gorizia 2025;

• **istruzione e formazione** con l'intento fondamentale di coinvolgere studenti e docenti di scuole e università affinché le nuove generazioni possano cimentarsi a realizzare attività europee finalizzate a favorire lo sviluppo sostenibile secondo gli orientamenti degli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite;

• **ricerca e ingegneria** con l'obiettivo di realizzare ricerche scientifiche e iniziative ingegneristiche in favore dell'ambiente e per la difesa del territorio dagli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici come

evidenziato nella "Carta di Venezia – Position Paper Climate Change";

• **commercio e turismo di qualità** per far conoscere e favorire la commercializzazione di prodotti tipici del Veneto e del Quarnero. Insieme alle proposte turistiche eccellenti dei territori, nonché proporre all'Autorità Portuale di Venezia e all'aeroporto Nicelli del Lido la sperimentazione di nuovi collegamenti marittimi e aerei tra Venezia e Lussinpiccolo

• **partecipazione e inclusione europea** aggregare persone ed organizzazioni con le quali condividere obiettivi di benessere delle collettività e prosperità territoriale guidate dai valori europei di libertà, democrazia, promozione della pace, uguaglianza sociale, rispetto dei diritti umani e tutela delle minoranze linguistiche.



Gruppo progetto Europa Adriatica al teatro di Lussinpiccolo

Al meeting di Lussinpiccolo, coordinato dall'autore Vittorio Baroni, ha partecipato un team di ingegneri esperti composto da Mariano Carraro presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia, Francesca Domeneghetti vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e coordinatrice gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica, Hermes Redi direttore Consorzio Venezia Nuova Mario De Marchis consigliere Ordine Ingegneri Venezia, Sebastiano Carrer Thetis e membro Commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia, Tommaso Marella di Thetis.

Il progetto Europa Adriatica, sotto l'egida del Consiglio d'Europa – Ufficio di Venezia e la collaborazione della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia, vede il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume, di AIL Venezia. Supporto della società di ingegneria Thetis, Consorzio Venezia Nuova, Fondazione Archivio Vittorio Cini, Bellini Canella.

Entro il 2024 sono attesi analoghi accordi a Venezia, Rovigno, Pola, Zara, Fiume e Gorizia/Nova Gorica. Il programma delle iniziative prevede un gran tour via mare di tre settimane con le città del progetto che si svolgerà tra fine giugno e inizi luglio 2025. È allo studio un gran tour aereo di una settimana con l'ipotesi di creare un'opposta assieme agli aeroporti delle sette città.



Lussinpiccolo

Prima pagina del quotidiano *La Voce del popolo*,
giornale croato di lingua italiana, organo dell'Unione
Italiana, l'organizzazione che rappresenta la
minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

◆ *Fondata nel 1889. Esce ininterrottamente dal 1944. Si stampa a Fiume. In edicola da lunedì a sabato (23.768)* ◆

**Il giornale
più longevo
in Croazia**
da oltre 130 anni
con voi

la Voce del popolo www.lavoce.hr

Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero  **MERCOLEDÌ**
28 giugno 2023 | Anno 79 | N. 147 | 1,30 € | 9,79 Kn | Slovenia: 1,50 € | Italia: 1,50 €

ERSTE 
Bank
#crediinte

**Sopralluogo a Lussinpiccolo di un team di ingegneri italiani nell'ambito
dell'Adriatic Europe Project. La località isolana e Venezia hanno delle peculiarità
in comune per quanto riguarda il fenomeno dell'acqua alta**

Patrizia Chiepolo | Pagina 11





Tappa alla locale Comunità degli Italiani



La comitiva a bordo del veliero Nerezinac

Sopralluogo di un team di ingegneri italiani nell'ambito dell'Adriatic Europe Project

Un ponte tra Venezia e Lussinpiccolo per la difesa dalle acque alte

Servizio di Patrizia Chiepolo
Foto Goran Žiković

Lussinpiccolo e Venezia hanno delle peculiarità in comune per quanto riguarda il fenomeno dell'acqua alta. Per venire incontro al problema, i veneziani hanno a disposizione il sistema MOSE realizzato alle bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia, ovvero nei tre varchi del cordone litoraneo attraverso i quali la marea si propaga dal mare Adriatico in laguna. Si tratta di una serie di barriere costituite da paratoi mobili collocati alle bocche di porto che proteggono la città dall'acqua alta. Un sistema del genere sarebbe possibile anche a Lussinpiccolo, che più volte all'anno viene colpita da questo fenomeno naturale? "Circa 5 o 6 volte all'anno lottiamo con l'acqua alta - spiega Sanjin Zoretić, presidente della locale Comunità degli Italiani -. Purtroppo però da noi l'acqua entra nelle strutture per lo più dal sottoterra, in quanto noi ci troviamo su un terreno arginato, quindi probabilmente delle barriere di questo genere non sarebbero di grande aiuto".

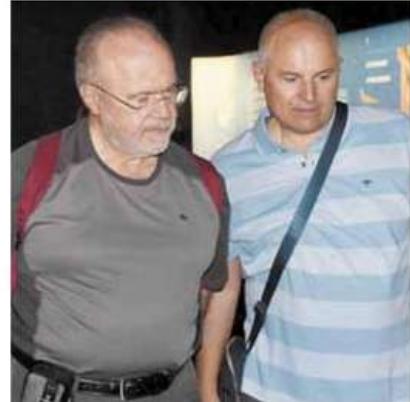
Dopo un sopralluogo a bordo del veliero Nerezinac presso Bocca Vera, Bocca Falsa e il canale di Prvljaka, il team di esperti composto dagli ingegneri Mariano Carraro (presidente dell'Ordine ingegneri Città metropolitana di Venezia), Francesca Domeneghetti (vicepresidente dell'Ordine ingegneri Venezia e coordinatrice del gruppo di lavoro del progetto Europa Adriatica), Mario De Marchis (consigliere dell'Ordine ingegneri Venezia e FOIV Veneto), Hermes Redi (direttore del Consorzio Venezia Nuova), Sebastiano Carrer (società d'ingegneria Thetis e membro della Commissione cambiamenti climatici dell'Ordine ingegneri di Venezia), Tommaso Marella (della società di ingegneria Thetis), hanno potuto trarre le loro conclusioni.

Il problema dell'acqua alta

Mariano Carraro ha spiegato com'è nata la collaborazione. "L'idea è nata nell'ambito dei rapporti che si sono creati con il progetto Adriatic Europe Project, grazie ai quali abbiamo trattato anche problemi che sono



L'incontro dal sindaco



Vittorio Baroni e Mariano Carraro

comuni, come ad esempio quello dell'acqua alta. Quando parliamo del MOSE di Venezia si pensa solo alle paratoie, però non è così perché è stata fatta una serie di interventi di difesa localizzata per le alte maree più basse, ovvero aree che seppur colpita da maree queste non superano i 110 cm. Questo è importante perché l'idea ci è venuta, durante il sopralluogo, per quanto riguarda Lussinpiccolo che non avrebbe utili da paratoi simili, ma vale la pena di realizzare una difesa a ridosso della città, prendendo in considerazione le caratteristiche tipiche di Lussino. Inoltre si potrebbe avere un sistema d'allerta che si dà ai cittadini quando è previsto l'innalzamento delle maree, ad esempio partendo dal momento quando il fenomeno si verifica a Venezia, per poi vedere quanto questo influenzi lo stato a Lussino", ha spiegato.

Importante collaborazione

Presente anche Marin Corva, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, il quale ha espresso la sua soddisfazione per questo progetto. "L'idea è nata per caso quando abbiamo nominato il problema dell'acqua alta a Lussinpiccolo a Vittorio Baroni, autore e coordinatore del progetto, il quale ha deciso di fare un sopralluogo e presentarci un'eventuale soluzione grazie alla loro esperienza.



Mariano Carraro con il sindaco di Lussinpiccolo, Ana Kučić

Una collaborazione importante che ci ha permesso di creare un ponte tra le due realtà. Colgo quindi l'occasione per ringraziarli delle loro preziose informazioni che ci potranno dare", ha detto Corva.

Il ruolo della CNI

Vittorio Baroni ha dichiarato che tutto il team si muove già con lo spirito di Marco Polo, grande esploratore europeo che aveva radici in Dalmazia, pur essendo veneziano. "Il prossimo anno celebriremo i 700 anni dalla sua morte e quindi vogliamo fare delle sperimentazioni facendo un tour delle Città (Venezia, Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume, Nova Gorica e Gorizia), sia via mare che via terra e cielo, per scoprire se anche in queste zone esiste il problema dell'acqua alta. In

seguito verrebbero formati dei club nelle singole Città. Abbiamo parlato con le Comunità degli Italiani, che si sono dimostrate molto disponibili per collegare le zone per via aerea, per permettere ai veneti di conoscerle. L'aeroporto Nicelli di Venezia, piccolo ma il più antico d'Italia, ha già dimostrato la disponibilità per dei voli sperimentali fino a Lussinpiccolo. In ogni Città, in seguito, ci sarebbero degli incontri con le autorità e con il mondo della CNI per avere una dimensione europea e fare anche dei progetti imprenditoriali", ha dichiarato Baroni. Dopo la visita al Museo dell'Apoxylon e un aperitivo nel sodalizio locale, gli ospiti hanno fatto tappa dal sindaco di Lussinpiccolo, Ana Kučić, al quale hanno esposto il progetto MOSE per spiegare come funziona il sistema

e per vedere quali delle soluzioni potrebbero essere utili anche per il capoluogo dell'isola.

Firmata la Carta europea di Lussinpiccolo

Ana Kučić ha dichiarato di essere aperta a tutte le collaborazioni e di essere orgogliosa di far parte di questo progetto anche perché il problema dell'acqua alta è quello che accomuna Lussinpiccolo a Venezia oltre al settore del turismo. Ai presenti si è rivolto anche Dalibor Cvrtović, direttore dell'Ente per il turismo locale, interessato ai potenziali collegamenti con Venezia. Presentata poi, e in seguito firmata, anche la "Carta europea di Lussinpiccolo", ovvero l'intesa di partenariato per il progetto Adria Europe Venezia/Italia - Lussinpiccolo/Croatia, per lo sviluppo sostenibile traguardato all'anno 2025 e articolato in cinque punti chiave: cultura, arte e storia; istruzione e formazione, ricerca e ingegneria; commercio e turismo di qualità; partecipazione e inclusione europea. Firmatari il Comune di Lussinpiccolo, la CNI locale, l'Ordine degli ingegneri di Venezia, l'Unione Italiana, l'Ente per il turismo di Lussinpiccolo e la ditta Jadranka Turizam.

Il meeting operativo a Lussinpiccolo, ricorderemo, è stato organizzato con l'adesione dell'Ordine Ingegneri Venezia, la partecipazione dell'Ul e il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume e di AIL Venezia.

Allarmi, rialzi e rinforzi alle rive Venezia «salva» Lussinpiccolo Collegamenti con voli e navi

Sopralluogo degli ingegneri. «Confronto di competenze»

Il sindaco
Ana Kucic
Per noi è
importante
poter
imparare
dalla
preziosa
esperienza
veneziana

Il progetto

di Costanza Francesconi

28 giugno 2023

LUSSINPICCOLO Vicine dell'alto Adriatico, Venezia e Lussino gettano le basi per un «baby-Mose» a Lussinpiccolo. «Tsunami» di piccola e media intensità inondano le rive del centro storico croato in media cinque volte l'anno, facendo dell'acqua alta un ponte tra le due città un tempo legate dalla Serenissima. Bocciato un vero e proprio Mose con le paratoie: troppo complesso, lo spunto sarebbero piuttosto le soluzioni complementari di Chioggia e Pellestrina. Il primissimo sopralluogo lo ha svolto ieri una delegazione di ingegneri veneziani invitati nell'ambito del progetto Adriatic Europe disegnato da Vittorio Baroni. «Mettere in collaborazione competenze e conoscenze transfrontaliere è importantissimo», commenta Hermes Redi, direttore del

Consorzio Venezia Nuova.

A un primo sguardo, la risposta sono rinforzi e rialzi delle rive cittadine esposte alle inondazioni, oltre a una condivisione dei dati raccolti sul fronte d'acqua veneziano, che possano agevolare gli avvisi di allerta meteo anche ai vicini cittadini croati. L'iniziativa, sotto l'egida dell'ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, ha l'obiettivo di realizzare approfondimenti scientifici e iniziative ingegneristiche in favore dell'ambiente e per la difesa dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Ciò ha dato l'input all'indagine cominciata ieri e che ha portato alla firma della Carta europea di Lussinpiccolo. «Impariamo dalla preziosa esperienza di Venezia», ha sottolineato la sindaca Ana Kucic. Tra i firmatari, la Comunità degli Italiani, l'Ente del Turismo e Jadranka Turizam, l'Unione Italiana, l'Ordine degli ingegneri di Venezia, rappresentato dal presidente Mariano Carraro. «Possiamo dare un contributo concreto a Lussinpiccolo su problemi di natura idraulica – annuncia – Abbiamo istituito una com-

missione che si dedicherà al progetto». Tra le proposte emerse, anche nuovi collegamenti aerei Venezia-Lussinpiccolo. L'aeroporto Giovanni Nicelli, al Lido di Venezia, ha dato infatti disponibilità all'ipotesi di una tratta sperimentale di piccoli voli da definire per la primavera-estate 2024, mentre cresce l'intenzione dell'Autorità portuale di Venezia di ripristinare il viaggio in nave tra le due mete. Questa rete renderebbe a portata di mano l'isola dove è d'obbligo la caccia ai bassorilievi del Leone di San Marco, nascosti tra l'insediamento di Neresine e Ossero.

Per tre giorni, però, il focus degli ingegneri veneziani in trasferta è stata l'acqua del mare, minaccia vissuta da entrambe le città. Protetta in una stretta insenatura, Lussinpiccolo è aperta sul mare ad est dallo stretto passaggio Privlaka e, a ovest, dalle più ampie Boca Vera e Boca Falsa, simili alle «bocche di porto». Tre punti osservati da vicino anche dagli ingegneri Mario De Marchis, Sebastiano Carrer e Tommaso Marella, coordinati dal Francesca Domeneghetti.

L'ispezione si è svolta a bordo della nave Nerezinac, dentro e fuori le bocche da cui in autunno, stagione «calda» per le acque alte anche a Venezia, sarebbero più frequenti queste onde violente e improvvise. Dalle testimonianze locali, oltrepassano i marginamenti, specie sul lato orientale dell'insenatura che accoglie Lussinpiccolo, sorta su un terreno di riporto meno stabile, dove il marciapiede pullula di abitazioni, negozi e ristoranti indifesi. Via terra e dall'acqua, gli ingegneri veneziani hanno riscontrato un quadro critico ma risolvibile. Hanno perlustrato l'area, raccolto informazioni e chiesto dati più approfonditi sull'andamento dell'acqua, in modo da fornire una consulenza che sfrutti al meglio la «scuola Mose». Di sicuro, non prospettano un recinto di barriere sollevabili per chiudere all'occorrenza le bocche della città, come accade a Malamocco, Lido e Chioggia. Le risposte tratteggiate sono per ora due: una rete di strumenti di rilevamento e un intervento simile a quelli che tengono salvi i centri di Chioggia e Pellestrina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 L'isola
2 Il passaggio
di Privlaka
3 Gli inge-
gneri con gli
amministratori
locali

Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia 2.0

REPORT ✓ CAMBIAMENTI CLIMATICI, RICERCA E INGEGNERIA: FIRMATA LA "CARTA EUROPEA DI LUSSINPICCOLO"

3 luglio 2023
www.ordineingegnerivenezia.org

"Occorre fare sistemi per affrontare i cambiamenti climatici. Venezia, su questo, è in prima linea: da decenni è stato pensato, progettato, realizzato il "Sistema M.O.S.E." per la difesa della città e dell'intero contesto lagunare dalle acque alte. E' quindi con piacere che l'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia ha accolto l'invito della Sindaca di Lussinpiccolo, Ana Kučić, per un sopralluogo a Lussino con l'obiettivo di mettere a disposizione le nostre esperienze per indicare le possibili soluzioni al problema degli allagamenti che affligge più volte l'anno il centro abitato di Lussinpiccolo. Grazie alla nostra Vicepresidente, Francesca Domeneghetti, agli ingegneri Sebastiano Carrer e Tommaso Marella di Thetis (il primo anche componente della nostra Commissione Cambiamenti Climatici) e all'ing. Hermese Redi, direttore del Consorzio Venezia Nuova, è stato avviato un proficuo scambio di informazioni con l'ing. Matija Basta, del Comune di Lussinpiccolo, che ci consentirà di approfondire gli aspetti critici di quel territorio. Prioritario è, come sempre, saper cosa fare. Poi sarà il tempo della progettazione, della ricerca delle risorse economiche, della realizzazione".

Mariano Carraro, Presidente Ordine Ingegneri Venezia

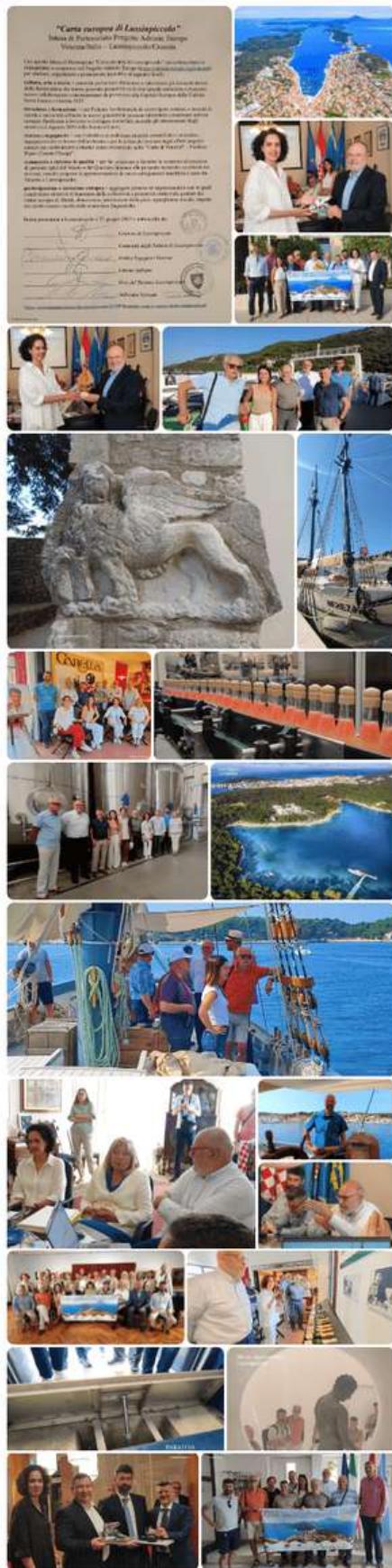
REPORTAGE

La "Carta europea di Lussinpiccolo" del [Progetto Europa Adriatica](#) ha gettato le basi per costruire un ponte di cooperazione per lo sviluppo sostenibile tra Venezia, il Carso l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia verso GO! 2025, ovvero [Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025](#).

Il 27 giugno 2023 nella sala consiliare del Comune di Lussinpiccolo stato firmato un importante accordo al quale è stato dato il nome "Carta europea di Lussinpiccolo". Al primo punto c'è l'impegno per le proposte da portare alla Capitale Europea della Cultura Nova Gorica e Gorizia 2025. L'intesa di partenariato, curata dall'autore e coordinatore Vittorio Baroni, è stata siglata dal Sindaco del Comune di Lussinpiccolo Ana Kučić, dal Presidente dell'Ordine Ingegneri Venezia Mariano Carraro, dal Presidente della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo Sanjin Žoretić, dal Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana in Croazia e Slovenia Marin Corva, e Direttore dell'Ente del Turismo Lussinpiccolo Dalibor Cvitković e d'Referente di Jadranka Turizam Gianluca Cugnetto. I sottoscrittori hanno definito la road map di cooperazione del progetto Europa Adriatica articolato in cinque livelli fino al 2025: 1. cultura, arte e storia; 2. e formazione; 3. ricerca e ingegneria; 4. commercio e turismo di qualità; partecipazione e inclusione europea. Entro il 2024 sono attesi analoghi accordi a Venezia, Rovigno, Pola, Zara, Fiume e Nova Gorica/Gorizia. Il programma delle iniziative prevede un gran tour via mare di tre settimane con le città del progetto che si svolgerà tra fine giugno e inizi luglio 2025. È allo studio un gran tour aereo di una settimana con l'ipotesi di creare un'ipotesi di studio assieme agli aeroporti delle sette città. Proprio il 27 giugno 2023 l'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia, con una lettera a firma del Presidente Maurizio Garbisa insieme al Direttore Operativo Mauro Troncia e al Direttore Commerciale Giacomo Zampogno, ha inviato una proposta al Sindaco e ai partner di Lussinpiccolo. Nella comunicazione è stata confermata la piena disponibilità a studiare un'ipotesi di collegamento aereo sperimentale tra Venezia e Lussinpiccolo che potrebbe avere inizio da fine primavera o inizio estate 2024. La destinazione finale di tutto il percorso è prevista alla città unita italiana e slovena Nova Gorica Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. L'iniziativa del progetto Europa Adriatica, sotto l'egida del Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia e la collaborazione della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia, ha visto il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume, di All Venezia. Supporto della società di ingegneria Thetis, Consorzio Venezia Nuova, Fondazione Archivio Vittorio Cini, Bellini Canella. Al meeting di Lussinpiccolo ha partecipato un team di ingegneri veneziani esperti. Molto importante il dialogo tra ingegneri e il Sindaco di Lussinpiccolo con i dirigenti Tanja Jović, Matija Basta, Boško Babić e Lara Živčić. Il gruppo era composto da Mariano Carraro presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia, Francesca Domeneghetti vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e coordinatrice gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica, Hermes Redi direttore Consorzio Venezia Nuova Mario De Marchis consigliere Ordine Ingegneri Venezia, Sebastiano Carrer Thetis e membro Commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri

Venezia, Tommaso Marella di Thetis. A bordo del vellero Nerezinac, assieme a Matija Basta ingegnere del Comune di Lussinpiccolo, è stato eseguito un sopralluogo a Bocca Falsa, Bocca Vera e Canale Privlaka. Capitano Gilberto Fazlic e nostromo Steno Vidulic. Tanti applausi a Palazzo Fritz di Lussinpiccolo per lo spettacolo "Strenti de scarsela". Regista e attore Boris Šegota, attori Barbara Šurlina Bilić, Marinela Jerolimic e Lučano Nikolić. Ottimo mix con il Coro "Vittorio Craglietto" e la pianista Antoneta Kunda. Un particolare ringraziamento a Jadranka Turizam, strategico punto di riferimento per tutto Lussino. L'Hotel Bellevue è stata una meravigliosa location, molto apprezzata l'eccellente ospitalità, il servizio e la cucina. Tra le attività collaterali la visita, guidata da Nikola Andrijić, al bellissimo museo dedicato all'Apoxyómenos, una statua in bronzo di duemila anni fa raffigurante un giovane atleta greco. Fu scoperta nel 1999 vicino a Lussino. Vari scambi di doni tra i partecipanti con pubblicazioni storiche, tecniche e scientifiche. Anche leoni di San Marco in argento realizzati da Meneghetti l'orafio di Venezia, oselle in Vetro Artistico di Murano con leoni in moeca di ceramica creato da Questoequo di Purisoli Martina e segnalibri con Murrina prodotti dal laboratorio Ferro Toso di Murano. Viaggio in bus condotto dall'imprenditore Stefano Faresin di Vicenza, titolare dell'Agenzia Viaggi e Autoservizi Vicenza.

GALLERIA FOTO



VIDEO



Ingegneri a Lussinpiccolo in difesa dall'acqua alta

IL CONVEGNO

VENEZIA Ingegneri veneziani a Lussinpiccolo, un ponte tra Italia e Croazia per la difesa dalle acque alte: tre giornate (26-28 giugno) di incontri e studi. L'intera area del Quarnaro risente dei cambiamenti climatici globali e c'è "una tendenza insidiosa che mette in stretta relazione Lussinpiccolo e Venezia e altre città costiere dell'Adriatico" dice Vittorio Baroni, che coordina il meeting a Lussinpiccolo per il "Progetto Europa Adriatica" da lui ideato. Il livello del mare aumenta in modo inesorabile e non basta alzare le rive occorre intervenire con opere di ingegneria idraulica ed ambientale. La delegazione è stata ospite della città di Lussinpiccolo, della comunità degli Italiani di Lussinpiccolo e dell'Ente del Turismo: un'iniziativa organizzata con l'adesione dell'Ordine degli Ingegneri Venezia, la collaborazione dell'Unione Italiana, il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume e di AIL Venezia, a cui si aggiunge la piena disponibilità a studiare "un'ipotesi di collegamento aereo sperimentale dell'aeroporto Nicelli del Lido" (presidente Maurizio Garbisa). Riferisce Baroni che gli ingegneri sono stati accolti da Sanjin Zoretic, presidente Comunità degli Italiani; è stato fatto un sopralluogo a bordo del veliero Nerezinac presso Bocca vera, Bocca falsa e canale di Privlaka; un incontro di approfondimento con il sindaco di Lussinpiccolo, Ana Kucic.



MISSIONE Gli ingegneri a confronto a Lussinpiccolo

IL PROGETTO

«Ci interessa l'esperienza di Venezia in merito alla difesa del territorio dal fenomeno delle acque alte e del cambiamento climatico» dice la sindaca, in nome di una lunga storia di relazioni e ci sono le basi «per creare sviluppo sostenibile insieme». Il team di esperti, composto da Mariano Carraro presidente Ordine Ingegneri Francesca Domeneghetti, coordinatrice; Mario De Marchis, Hermes Redi (direttore Consorzio Venezia Nuova), Sebastiano Carrer e Tommaso Marella (Thetis), sta studiando la situazione: «Venezia ha il Mose e costituisce un esempio: daremo conto degli esiti». Per Zoretic: «Siamo convinti che il "Progetto Europa Adriatica" contribuirà alla rivitalizzazione della nostra Comunità e a un futuro migliore e per i nostri Paesi uniti dal Mar Adriatico». «Un'iniziativa im-

portante che unisce tecnologia, scienza e valorizzazione di Lussinpiccolo» ha sottolineato Marin Corva, presidente Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, che da 80 anni salvaguarda e sviluppa l'identità del paese. Anche il Console Generale d'Italia a Fiume, Davide Bradanini ha detto: «Lo scambio di buone pratiche e di progetti è essenziale per affrontare insieme le sfide dello sviluppo sostenibile». L'incontro si è concluso con l'Intesa di Partenariato e la firma della "Carta europea di Lussinpiccolo" in cui i sottoscrittori si impegnano a cooperare nel Progetto secondo i vari punti: cultura, arte, storia; istruzione formazione; ricerca e ingegneria; commercio e turismo di qualità; partecipazione e inclusione europea.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venezia e Lussinpiccolo insieme. Sei ingegneri veneziani sul veliero Nerezinac per un progetto sulle maree

Da Venezia a Lussinpiccolo per scoprire affinità, promuovere conoscenza tecnologica, concordare interventi comuni.

Sei ingegneri veneziani a Lussinpiccolo sul veliero Nerezinac per studiare come difendere l'isola dalle acque alte. Il tema è attuale, l'ambiente affine, il progetto complesso.



Tre giorni intensi dal 26 al 28 giugno con importanti incontri istituzionali volti a scambiarsi conoscenze ed esperienze, poi il sopralluogo a bordo della banca (capitano Gilberto Fazlić, nostromo Steno Vidulic) alla Bocca Vera, alla Bocca Falsa, al canale di Pivlaka accompagnati dall'ingegnere Matja Basta del Comune della Croazia.



Importante la firma della "Carta europea di Lussinpiccolo" siglata da parte di 6 soggetti (Comune di Lussinpiccolo, Comunità Italiana degli Italiani, Ordine Ingegneri Venezia, Unione Italiana, Ente del Turismo Lussinpiccolo, Jadranka Turizam).



Nel percorso intrapreso c'è attenzione anche a due inedite proposte: la prima è il collegamento aereo Venezia-Lussinpiccolo e ritorno (disponibilità dell'aeroporto Nicelli al Lido di Venezia, presidente Maurizio Luigi Garbisa), la seconda è il ripristino di una nave traghetto tra le due sponde dell'Adriatico (coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presidente Fulvio Lino Di Blasio).

Il team degli esperti è composto dagli ingegneri: Mariano Carraro (presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia), Francesca Domeneghetti (vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e coordinatrice gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica), Mario De Marchi (consigliere Ordine Ingegneri Venezia), Hermes Redi (direttore Consorzio Venezia Nuova), Sebastiano Carrer (società di ingegneria Thetis e membro commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia), Tommaso Marella (società di ingegneria Thetis). Il tutto coordinato da Vittorio Baroni, autore del Progetto Europa Adriatica e supportato da Jadranka Turizam, Thetis, Consorzio Venezia Nuova, Fondazione Archivio Vittorio Cini.



A Palazzo Fritzi si è tenuto lo spettacolo "Strenzi de scarsela", regista e attore Boris Šegota, attrice Barbara Šurina Bilić, Marinela Jerolimić e Luciano Nikolić, animato dal Coro "Vittorio Craglietto" e dalla pianista Antonella Kunda. La delegazione veneziana, ospite della Città di Lussinpiccolo, della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, dell'Ente del Turismo e dell'Unione Italiana, ha concluso la visita tecnica a Palazzo Modello (Funie).

Mentre gli ingegneri veneziani sono già all'opera con scambi epistolari sul proscenio si affacciano idee, progetti, finanziamenti.

Le dichiarazioni dopo la visita

Ingegnere Mariano Carraro, Presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia



"L'Ordine degli Ingegneri di Venezia ha costituito un Gruppo di lavoro mirato a sostenere l'adesione al Progetto "Adriatic Europe" che, oltre a Lussinpiccolo, include anche altre città: Rovigno, Pola, Zara, Fiume, Nova Gorica, Gorizia. Adesso stiamo iniziando da Lussinpiccolo, dove c'è il primo problema con il quale ci misuriamo e ora ci concentreremo sicuramente su questo. Noi possiamo fare sistema, cioè mettere in campo le esperienze dei colleghi iscritti all'Ordine di Venezia, che fanno parte del Gruppo di lavoro, e metterci in relazione anche con le competenze che ci sono sul territorio, quali quelle di Thetis, società di ingegneria che ha lavorato molto per tutto il sistema MOSE. Infatti non si deve pensare solo alle paratie ma anche a tutta una serie di interventi per la salvaguardia della laguna e dei nuclei abitati anche al di fuori di Venezia centro storico, quali per l'appunto Chioggia e Pellestrina che, per le loro caratteristiche, sono più simili ai problemi che abbiamo rilevato esserci a Lussinpiccolo.

Abbiamo preso contatti anche con l'ing. Hermes Redi, direttore del Consorzio Venezia Nuova, che ha partecipato al sopralluogo, e che certamente fornirà il suo contributo di competenze ed esperienze. L'Ordine potrà svolgere un ruolo di collegamento con il Comune di Lussinpiccolo, con il Sindaco Ana Kučić e con le diverse strutture tecniche per fare sistema. Il tema dell'acqua alta, purtroppo, riguarda tutte le città grandi, medie e piccole, che si affacciano sul mare, perché è all'ordine del giorno il problema dell'innalzamento del livello del mare. C'era quindi da aspettarsi che ci fossero problemi anche a Lussinpiccolo e per tutta la costa. Il fatto che Venezia abbia affrontato questo argomento da diversi anni, per la rilevanza che ha la città e, quindi, per l'attenzione che gli è stata riservata, costituisce una carta che possiamo giocare a sostegno e a supporto di Lussinpiccolo, nell'ambito del progetto europeo Adriatic Europe".

Ingegnere Hermes Redi, Direttore Consorzio Venezia Nuova



"A Venezia è stato realizzato il Mose, a Chioggia il baby Mose e a Pellestrina ci sono stati interventi di rialzo e impermeabilizzazione del muretto di separazione tra la banchina e l'abitato dell'isola. Tutto quello che è stato fatto ha un senso ai fini di affrontare vari problemi e varie tematiche molto diverse tra di loro. Sono tutti interventi che servono a difendersi dal cambio climatico e dall'aumento del livello del mare, poi ognuno di questi può essere adoperato a seconda di quale è la situazione in cui si trova davanti. Dipende dall'area interessata, se grande vanno

ben le paratie, se piccola le paratie non hanno senso. Vanno bene invece gli interventi più localizzati che sono i migliori. È chiaro che dipende anche da quai è l'obiettivo che ci si pone in fase progettuale. Per quanto si deve risolvere il problema – perché questo fatto che la vera altezza dell'acqua, così come sarà tra 100 anni, noi la stiamo solo supponendo e che la forbie tra i 30 centimetri in 100 anni o i metri in 100 anni – è talmente grande che si fa fatica a decidere esattamente dove posizionarli ai fini della difesa. Sono tutti interventi che servono ad affrontare il problema, dipende quali adoperare a seconda della situazione e del tipo di programmazione che l'autorità ci vuole dare. Già: vuole risolvere il problema per i prossimi 10/15 anni o lo vuole affrontare perché ritiene importante risolverlo per i prossimi 100 anni? La scelta è diversa a seconda dell'intervento da fare. Conosco la città di Lussinpiccolo non la problematica perché non ci è data notizia. Comunque è sufficiente fare il giro lungo la riva per capire il primo passo sarà quello di ottenere tutte le informazioni che il Comune ha già a disposizione poi si cercherà di capire qual è la linea di approccio che vogliono fare. Abbiamo detto, infine, di condividere il più possibile numeri e previsioni. C'è una correlazione tra la massa di dati che abbiamo noi a Venezia e quello che riusciamo a darci loro, di quelle volte che capita a loro, 5/6 volte all'anno, a fronte delle nostre 20/30 volte. Bisogna correlare i nostri dati con i loro".

Ingegneri Sebastiano Carrer (società di ingegneria Thetis e membro commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia), Tommaso Marella (società di ingegneria Thetis)



"Ringraziamo l'Ordine degli Ingegneri per la promozione della conoscenza sulle tecnologie e sulle pratiche per la protezione di Venezia dalle acque alte. Queste possono essere di buon esempio e diventare opportunità per risolvere problemi che accomunano tutte le città costiere. Il progetto Mose, che tanto fermento ha creato in città, ha dimostrato di essere una valida difesa anche da rare eccezionali che investono l'alto Adriatico nella stagione autunnale ma non solo. Tuttavia, il sistema Mose è il componente principale e fondamentale tra i sistemi che contribuiscono a rendere la Laguna di Venezia resiliente e le isole più sicure e vivibili, ma importanti sono anche i numerosi interventi locali che sono stati realizzati. Tra questi, come esempio, si citano: il rafforzamento delle rive e delle contaminazioni; la creazione e il rinforzo di difese costiere; le difese locali dei centri storici della città e delle isole litoranee; la creazione di barri con interventi di morfologia lagunare. Tutti questi interventi, che concorrono alla difesa dal fenomeno dell'acqua alta, sono stati possibili grazie al patrocinio del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque) tramite il suo Concessionario Consorzio Venezia Nuova che hanno coordinato e guidato e finanziato i progetti.

Questo patrimonio di esperienza sugli interventi di difesa, unito alle esperienze derivanti dal sistema di previsione degli eventi che si basa su una complessa rete di strumenti di monitoraggio ambientale, può essere utile per risolvere analoghe problematiche derivanti dal progressivo innalzamento delle acque. Cogliamo pertanto con entusiasmo l'iniziativa dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia di patrocinare il progetto EU Adriatic Europe che è finalizzato a diffondere le esperienze tra le città costiere dell'Adriatico".

Ana Kučić, Sindaco di Lussinpiccolo



"La nostra città con l'Ente del Turismo e la Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo ha ospitato un gruppo di ingegneri veneziani esperti di idraulica e ambiente nell'ambito del Progetto Europa Adriatica. Il progetto promuove lo sviluppo sostenibile che significa la cultura contemporanea. Inizia da Venezia e comprende le città di Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume, Nova Gorica/Gorizia. Abbiamo firmato un accordo di partenariato con il Progetto Europa Adriatica. Durante l'incontro è stato presentato anche il Progetto MOSE ideato per proteggere la laguna di Venezia dalle inondazioni. C'è una tendenza minacciosa che mette in stretto rapporto Lussinpiccolo e Venezia. Le maree e l'innalzamento del mare chiedono la ricerca di soluzioni innovative. L'innalzamento continuo del lungomare non è una soluzione permanente, quindi è necessario un efficace lavoro di ingegneria idrotecnica e ambientale".

Scambiando buone pratiche e progetti affronteremo più facilmente le sfide dello sviluppo sostenibile. Credo che aderire al Progetto Europa Adriatica possa aiutarci in questo. Con Venezia ci unisce una lunga storia di relazioni tra le due sponde adriatiche".

Sanjin Zoretić, Presidente Comunità degli Italiani Lussinpiccolo"



La visita del gruppo di studio dell'Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia è una grande opportunità per stabilire stretti legami con Venezia. Entrambe le città si completano a vicenda in termini di storia, cultura, ecc. Ingegneri che, con la loro formazione, esperienza e abilità hanno difeso Venezia dall'alta marea vengono ora in aiuto della nostra città Lussinpiccolo. Siamo grati a loro per questo. Questa visita è particolarmente importante per la nostra Comunità degli Italiani, che è viva, e che insieme ai croati sono il popolo autoctono dell'isola di Lussino. Sono convinto che il Progetto Europa Adriatica contribuirà in modo significativo alla rivotizzazione della nostra Comunità e ad un futuro migliore per tutti noi che siamo uniti dal Mare Adriatico".

Marin Corva, Presidente Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana



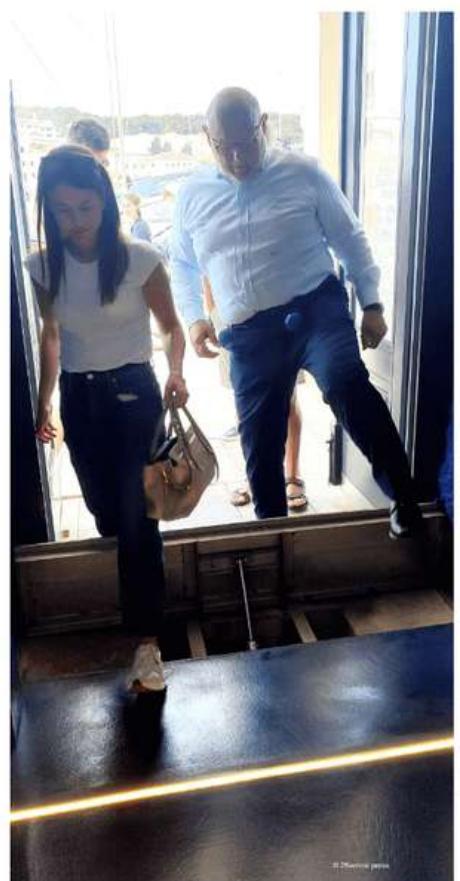
"Sono felice di dare l'adesione e la collaborazione dell'Unione Italiana che da quasi 80 anni salvaguarda e sviluppa l'identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia. Per noi è un piacere fare da ponte di collegamento per il successo di questa importante iniziativa che unisce tecnologia, scienza e valorizzazione di Lussinpiccolo all'interno del Progetto Europa Adriatica".

Davide Bradanini, Console Generale d'Italia a Fiume

"Il Consolato Generale d'Italia a Fiume è lieto di concedere il proprio patrocinio all'evento "ingegneri veneziani a Lussinpiccolo". Gli incontri e gli approfondimenti previsti dal denso programma si concentrano sulla necessità di una comune tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e naturalistico del nostro comune mare Adriatico e delle sue splendide coste. Lo scambio di buone pratiche e di progetti è essenziale per affrontare insieme le sfide dello sviluppo sostenibile".

Il Progetto Europa Adriatica

Nasce sotto l'egida del Consiglio d'Europa – Ufficio di Venezia, la collaborazione della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia e l'adesione dell'Unione italiana e dell'Ordine Ingegneri della Città metropolitana di Venezia "Adriatic Europe" che parte da Venezia coinvolge le città di Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume e Nova Gorica/Gorizia con iniziative ed eventi di sostenibilità per promuovere cultura contemporanea orientata dagli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu. L'accordo di partenariato del Progetto per lo sviluppo sostenibile, traguardato all'anno 2025, è articolato in 5 punti chiave: cultura, arte e storia (focus Mitteleuropa Venezia, Carso, Istria e Dalmazia); istruzione e formazione (promozione gemellaggi scuole Italia, Slovenia, Croazia); ricerca e ingegneria (focus impatti cambiamenti climatici); commercio e turismo di qualità (focus promozione delle eccellenze locali); partecipazione e inclusione europea. Il progetto che ha l'adesione dell'Ordine Ingegneri Venezia vede la partecipazione e la collaborazione dell'Unione Italiana, il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume e AIL Venezia. Tra i partner del gusto Bellini Canella.



adriaticeurope.org/concept

**ARGAV****Associazione Regionale Giornalisti Agroalimentari e Ambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige**

Informativa per i lettori

Nel rispetto del provvedimento emanato, in data 8 maggio 2014, dal garante per la protezione dei dati personali, si avvisano i lettori che questo sito si serve dei cookie per fornire servizi e per effettuare analisi statistiche completamente anonime. Pertanto proseguendo con la navigazione si presta il consenso all'uso dei cookie. Per un maggiore approfondimento leggere la sezione Cookie Policy nel menu

[facebook ARGAV](#)[YouTube ARGAV](#)

Post più letti

[30 giugno, al Wigwam di Arzerello a Piove di Sacco \(Pd\), il corso di formazione giornalisti Odg Veneto in collaborazione con Argav "A sessant'anni dalla tragedia del Vajont, una catastrofe annunciata. Una memoria necessaria". Incontro aperto anche al pubblico](#)

[Disponibilità risorsa idrica in Veneto, con maggio piovoso \(+ 52%, oltre la media del periodo\), laghi e fiumi in miglioramento, falde ancora in sofferenza](#)

[Clima tropicalizzato: negli orti esplodono Nitidulidi e funghi patogeni](#)

[Primizie in tavola, è tempo dei "figomori da Caneva"](#)

[Difesa del territorio dalle acque alte in Adriatico. Lussinpiccolo in Croazia chiama, Venezia risponde](#)

[Kiwi. Una ricerca scientifica veronese individua la migliore](#)

[Difesa del territorio dalle acque alte in Adriatico, Lussinpiccolo in Croazia chiama, Venezia risponde](#)

Posted on 26 giugno 2023 by argav



Da lunedì 26 a mercoledì 28 giugno 2023 Lussinpiccolo, località principale dell'isola di Lussino, in Croazia, accoglierà un gruppo di studio veneziano esperto in materia di ingegneria ambientale e idraulica. Anche l'intera area del Quarnero, infatti, risente dei cambiamenti climatici globali e condivide il problema del fenomeno delle acque alte marine. Alzare le rive non è più sufficiente e quindi occorre intervenire prima possibile con l'obiettivo fondamentale di difendere le città con efficaci opere di ingegneria idraulica ed ambientale.

Sinergia tra Paesi. "Il sindaco di Lussinpiccolo, insieme alla locale Comunità degli Italiani, ci ha invitato per esaminare la situazione della cittadina che, analogamente a Venezia, è minacciata dall'innalzamento del livello del mare e, conseguentemente, per proporre qualche soluzione al fine di contenerne gli effetti. A Venezia abbiamo il MOSE. Per Lussinpiccolo si può pensare a qualcosa del genere? Oppure a qualcos'altro? Lo si valuterà nel corso dell'incontro", afferma il presidente dell'Ordine Ingegneri città metropolitana di Venezia Mariano Carraro, componente della delegazione veneziana, insieme a Francesca Domeneghetti, vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e coordinatrice gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica, Mario De Marchis, consigliere Ordine Ingegneri Venezia, Hermes Redi, direttore Consorzio Venezia Nuova, Sebastiano Carrer, società di ingegneria Thetise membro Commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia, Tommaso Marella società di ingegneria Thetis. "Ci interessa molto l'esperienza di Venezia in merito alla difesa del territorio dal fenomeno delle acque alte e l'impatto dei cambiamenti climatici. Noi siamo impegnati a dare ancora più sicurezza a Lussino e valorizzare le sue eccellenze per fare in modo che siano conosciute e visitate in serenità. Con Venezia ci unisce una lunga storia di relazioni tra le due sponde adriatiche e ci sono buone basi per creare sviluppo sostenibile insieme", afferma al riguardo Ana Kučić, sindaco di Lussinpiccolo.

L'iniziativa è ospitata da Città di Lussinpiccolo, Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo ed Ente del Turismo di Lussinpiccolo. E' organizzata con l'adesione dell'Ordine Ingegneri Venezia, la partecipazione e collaborazione dell'Unione Italiana, il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume e di AIL Venezia. Il meeting è supportato da Jadranka Turizam, Thetis, Consorzio Venezia Nuova e Fondazione Archivio Vittorio Cini. Progetto Europa Adriatica (autore Vittorio Baroni) sotto l'egida del Consiglio d'Europa – Ufficio di Venezia con la collaborazione della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia. Partner del gusto veneziano Bellini Canella. Ulteriori informazioni <https://adriaticeurope.org/concept>

Fonte: Progetto Europa Adriatica

Visite dal 18/1/2010

772.766 persone

NEWS ARGAV

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le news sulla tua casella di posta elettronica

[iscrivimi alle news](#)

Unisciti a 228 altri iscritti

La rete Arga

[ARGA Campania](#)

[ARGA Emilia Romagna](#)

[ARGA Friuli Venezia Giulia](#)

[ARGA Lombardia Liguria](#)

[ARGA Sicilia](#)

[ARGA Toscana Facebook](#)

UNAGA

[UNAGA – Unione Nazionale](#)

Articoli recenti

[Disponibilità risorsa idrica in Veneto, con maggio piovoso \(+ 52%, oltre la media del periodo\), laghi e fiumi in miglioramento, falde ancora in sofferenza](#)

[Difesa del territorio dalle acque alte in Adriatico. Lussinpiccolo in Croazia chiama, Venezia risponde](#)

[26 giugno 2023, al Crowne Plaza di Padova l'incontro in presenza e su Zoom "Un piano di settore per il rilancio della zootecnia bovina da carne all'insegna della Qualità Sostenibile"](#)

[24 giugno 2023, con il Premio Wigwam Stampa Italiana, a Pontelongo \(Pd\) si svelano tutte le declinazioni della dolcezza](#)

[Vitivinicolo 2023: il tempo](#)

Idee veneziane presentate a Lussino

Bojan Purić Martedì 27.06.2023.

www.otoci.net

Alla dirigenza del Comune di Lussinpiccolo è stato presentato il MOSE, un progetto pensato con l'idea di proteggere Venezia, ovvero la Laguna di Venezia, dalle inondazioni durante l'alta marea e dall'innalzamento del livello del mare in generale.



Incontro con gli ospiti di Venezia / foto: B. Purić

Lošinj è stato visitato da un gruppo di studio dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, il cui presidente Mariano Carraro ha dichiarato che i membri dell'organizzazione, su invito del sindaco e della Comunità italiana di Mali Lošinj, sono venuti per esaminare lo stato delle cose in Mali Lošinj, cioè se il sistema creato a Venezia è applicabile anche qui dighe mobili, che vengono sollevate quando si annuncia l'arrivo di una marea più forte o verrà proposta un'altra soluzione. In questo senso si è parlato degli ingressi al porto di Mali Lošinj - quello più ampio tra Capo Torunza e Capo Križ (Koludarc), noto anche come Bocca vera, e quello più stretto, il Passo di Most (Bocca falsa), a il luogo in cui le isole di Lošinj e Koludarc sono più vicine, ma e il canale artificiale su Prvlnaka.

Gli ospiti della delegazione dall'Italia sono il Comune di Mali Lošinj, la Comunità degli Italiani di Mali Lošinj e l'Ente per il Turismo di Lussino, e l'iniziativa è stata sostenuta dall'Unione Italiana, l'organizzazione ombrello delle comunità italiane in Croazia e Slovenia. I patrocinatori sono il Consolato Generale d'Italia a Fiume, ei partecipanti sono AIL di Venezia, "Jadranka turizam" di Mali Lošinj, "Thetis", "Consorzio Venezia Nuova" e "Fondazione Archivio Vittorio Cini". Allo stesso tempo, i partecipanti hanno aderito al progetto "Europa adriatica" sotto l'egida del Consiglio d'Europa.

Per gli ospiti provenienti dall'Italia è stato preparato un programma consistente in un viaggio sulla nave "Nerezinac" fino alle entrate del porto, una visita al Museo dell'Apoxiomena, lo spettacolo "Strenti de Scarsela" della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo e una cena di gala.

GIU
29
2023



Tutela di storia e ambiente nella Carta Europea di Lussinpiccolo

27 giugno 2023, nella sala consiliare del Comune di Lussinpiccolo è stato firmato un importante accordo che ha preso il nome di "Carta europea di Lussinpiccolo". L'intesa di partenariato è stata siglata dal sindaco del Comune di Lussinpiccolo Ana Kučić, dal presidente dell'Ordine Ingegneri Venezia Mariano Carraro, dal presidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo Sanjin Zoretić, dal presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana in Croazia e Slovenia Marin Corva, dal direttore dell'Ente del Turismo Lussinpiccolo Dalibor Cvitković e dal referente di Jadranka Turizam Gianluca Cugnetto. I sottoscrittori hanno definito la road map di cooperazione del progetto Europa Adriatica europoadriatica.org/concept articolato in cinque livelli fino al 2025:

cultura, arte e storia ponendo particolare attenzione a valorizzare gli elementi storici della Serenissima in Istria e Dalmazia che hanno generato prosperità tra le due sponde adriatiche e ricercare nuove collaborazioni contemporanee da presentare alla Capitale Europea della Cultura Nova Gorica e Gorizia 2025;

istruzione e formazione con l'intento fondamentale di coinvolgere studenti e docenti di scuole e università affinché le nuove generazioni possano cimentarsi a realizzare attività europee finalizzate a favorire lo sviluppo sostenibile secondo gli orientamenti degli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

ricerca e ingegneria con l'obiettivo di realizzare ricerche scientifiche e iniziative ingegneristiche in favore dell'ambiente e per la difesa dei territori dagli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici come evidenziato nella "Carta di Venezia" – Position Paper Climate Change".

commercio e turismo di qualità per far conoscere e favorire la commercializzazione di prodotti tipici del Veneto e del Quarnero insieme alle proposte turistiche eccellenze dei territori, nonché proporre all'Autorità Portuale di Venezia e all'aeroporto Nicelli del Lido la sperimentazione di nuovi collegamenti marittimi e aerei tra Venezia e l'Ussinpiccolo;

partecipazione e inclusione europea aggregare persone ed organizzazioni con le quali condividere obiettivi di benessere della collettività e prosperità territoriale guidate dai valori europei di libertà, democrazia, promozione della pace, uguaglianza sociale, rispetto dei diritti umani e tutela delle minoranze linguistiche.

Al meeting di Lussinpiccolo, coordinato dall'autore Vittorio Baroni, ha partecipato un team di ingegneri esperti composto da Mariano Carraro presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia, Francesca Domeneghetti vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e coordinatore gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica, Hermes Redi direttore Consorzio Venezia Nuova Mario De Marchis consigliere Ordine Ingegneri Venezia, Sebastiano Carrer Thetis e membro Commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia, Tommaso Marcella di Thetis.

Il progetto Europa Adriatica, sotto l'egida del Consiglio d'Europa – Ufficio di Venezia e la collaborazione della Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia, vede il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume, di AIL Venezia. Supporto della società di Ingegneria Thetis, Consorzio Venezia Nuova, Fondazione Archivio Vittorio Cini, Bellini Canella.

Entro il 2024 sono attesi analoghi accordi a Venezia, Rovigno, Pola, Zara, Fiume e Gorizia/Nova Gorica. Il programma delle iniziative prevede un gran tour via mare di tre settimane con le città del progetto che si svolgerà tra fine giugno e inizi luglio 2025. È allo studio un gran tour aereo di una settimana con l'ipotesi di creare un progetto assieme agli aeroporti delle sette città.

* <https://ordineingegnerivenezia.files.wordpress.com/2020/07/documento-carta-di-venezia-climate-change-web.pdf>

Venezia esporta il Mose a Lussinpiccolo? Lo studio di una delegazione di ingegneri

23 GIUGNO 2023



«A Venezia abbiamo il MOSE. Per Lussinpiccolo si può pensare a qualcosa del genere?»: è la domanda che propone Mariano Carraro, Presidente dell'Ordine Ingegneri di Venezia

La delegazione veneziana è ospitata dalla città di Lussinpiccolo, dalla Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo e dall'Ente del Turismo. Iniziativa organizzata con l'adesione dell'Ordine Ingegneri Venezia, la partecipazione e collaborazione dell'Unione Italiana, il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Fiume e di AIL Venezia. Il meeting è supportato da Jadranka Turizam, Thetis, Consorzio Venezia Nuova e Fondazione Archivio Vittorio Cini.

Il team degli esperti è composto dagli Ingegneri Mariano Carraro - Presidente Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia, Francesca Domeneghetti - Vicepresidente Ordine Ingegneri Venezia e Coordinatrice gruppo di lavoro progetto Europa Adriatica, Mario De Marchi - Consigliere Ordine Ingegneri Venezia, Hermes Redi - Direttore Consorzio Venezia Nuova, Sebastiano Carrer - società di Ingegneria Thetis e membro Commissione cambiamenti climatici Ordine Ingegneri Venezia, Tommaso Marella società di Ingegneria Thetis. Coordina il meeting Vittorio Baroni, autore del progetto Europa Adriatica.

«Ci interessa molto l'esperienza di Venezia - commenta Ana Kučić, Sindaco di Lussinpiccolo - in merito alla difesa del territorio dal fenomeno delle acque alte e all'impatto dei cambiamenti climatici. Noi siamo impegnati a dare ancora più sicurezza a Lussino e valorizzare le sue eccellenze per fare in modo che siano conosciute e visitate in serenità. Con Venezia ci unisce una lunga storia di relazioni tra le due sponde adriatiche e ci sono buone basi per creare sviluppo sostenibile insieme».

A Lussinpiccolo

Thetis porta l'esperienza della Piazza

CORRIERE DEL VENETO
VENZIA I MESTRI

1 luglio 2023

Thetis sbarca a Lussinpiccolo. Cambiamenti climatici e pianificazione integrata sul tema acque alte saranno l'impronta della società veneziana tra gli attori tecnici del progetto «Adriatic Europe», nei giorni scorsi in visita nella cittadina croata che a Venezia chiede competenze in materia. «La progettazione che ci ha coinvolto nella difesa dell'isola di piazza San Marco ci aiuterà a individuare le soluzioni impiantistiche più adeguate al centro storico di Lussinpiccolo»,

commenta Tommaso Marella, direttore tecnico Thetis e membro della delegazione di ingegneri in trasferta. Adattare il percorso ai cambiamenti climatici è fondamentale, «non solo per rendere il progetto sostenibile nel tempo» - sottolinea Sebastiano Carrer, responsabile area Ambiente e territorio di Thetis e in commissione Cambiamenti climatici nell'Ordine Ingegneri di Venezia - ma anche per intercettare finanziamenti europei. Come in laguna, l'approccio dev'essere sistematico». (c. fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in collaboration with:

GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

SELECTED NEWS

[European Charter of Mali Lošinj](#)

Lussinpiccolo Mali Lošinj
RESEARCH FOCUS AND ENGINEERING

Climate changes and their impacts on Adriatic cities

sustainability is culture for European development

adriaticeurope.org



💡 ITA HR SVK RYB Rijeka, meeting with the Italian Union which represents Italians in Slovenia and Croatia

➡ On 28 June 2023, the meeting with Marin Corva, president of the Executive Council of the Italian Union in Croatia and Slovenia took place.

[CLIK HERE FULL TEXT →](#)



➡ GO! 2025 in the "European Charter of Mali Lošinj". The Adriatic Europe Project starts

➡ A bridge between Venice, the Carso, Istria, Quarnero and Dalmatia for the European Capital of Culture Nova Gorica Gorizia. On June 27, 2023, an...

[CLIK HERE FULL TEXT →](#)



➡ 🍎 Canella in San Donà di Piave, visit to the site where the famous Bellini is produced

➡ 26 June 2023, the Adriatic Europe Project stopped in San Donà di Piave, near Venice. The brothers Nicoletta and Lorenzo Canella welcomed the coordinator...

[CLIK HERE FULL TEXT →](#)